



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano RED	Ingegneria per l'ambiente e il territorio(<i>IdSua:1546993</i>)
Nome del corso in inglese RED	Environmental engineering
Classe	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio RED
Lingua in cui si tiene il corso RED	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RED	http://webing.unipv.eu/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PETACCIA Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DIDATTICO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
Struttura didattica di riferimento	INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
Eventuali strutture didattiche coinvolte	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE MATEMATICA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARINO	Claudio	ICAR/08	RU	1	Caratterizzante
2.	CIAPONI	Carlo	ICAR/02	PO	1	Caratterizzante
3.	GHILARDI	Paolo	ICAR/01	PA	1	Caratterizzante
4.	MAGRINI	Anna	ING-IND/11	PO	1	Affine

5.	CAPODAGLIO	Andrea Giuseppe	ICAR/03	PA	1	Caratterizzante
6.	PETACCIA	Gabriella	ICAR/02	RU	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti			ATCHA YAWA ISABELLE KUSSE BENNI DAVIDE DOMENICO BIANCO VERONICA CHARLES MICKSON GHANEM SARA RUSSO MASSIMILIANO			
Gruppo di gestione AQ			Maria Cristina Collivignarelli Andrea Donati Lalo Magni Gabriella Petaccia Cristina Salvadelli Stefano Sibilla			
Tutor			Nessun nominativo attualmente inserito			

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio è finalizzato alla formazione di figure professionali dotate di una conoscenza approfondita degli aspetti teorici e applicativi delle discipline ingegneristiche di base e dell'ingegneria ambientale. L'attività formativa è strutturata in modo da fornire competenze ingegneristiche avanzate per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nei seguenti ambiti professionali:

- pianificazione, progettazione e gestione di sistemi idrici complessi;
- pianificazione, progettazione e gestione di sistemi di difesa idraulica del territorio;
- pianificazione, progettazione e gestione di opere di disinquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;
- pianificazione e gestione dello sfruttamento delle risorse energetiche secondo una politica sostenibile per l'ambiente e il territorio;
- pianificazione, progettazione e gestione di sistemi di controllo e monitoraggio della qualità;
- valutazione degli impatti e delle compatibilità ambientali di piani ed opere

In particolare, il percorso formativo è articolato in tre curricula, mirati all'approfondimento di aspetti paralleli ma differenti dell'ingegneria ambientale:

- 1) Curriculum territoriale: legato alla progettazione delle opere idrauliche per la protezione del territorio, all'analisi dei fenomeni di inquinamento dell'ambiente ed alla progettazione e gestione dei sistemi di monitoraggio e controllo della qualità ambientale;
- 2) Curriculum impiantistico: legato alla progettazione e gestione dei sistemi idraulici complessi e delle opere di disinquinamento delle acque e del suolo;
- 3) Curriculum energie rinnovabili: legato alla pianificazione, progettazione e gestione di sistemi di produzione energetica basata su fonti rinnovabili (idroelettrico, solare, eolico e da biomasse) e alla loro integrazione nell'ambiente.



QUADRO A1.a
RaD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

09/02/2015

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.M. 270/04, la Facoltà ha provveduto alla consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Quali interlocutori delle consultazioni sono state scelte quelle organizzazioni che, per la competenza e la tipologia delle attività rappresentate, potessero utilmente partecipare alla valutazione dell'ordinamento didattico proposto.

In particolare, in data 13/11/08, il Preside ha inviato all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia, all'Unione degli Industriali della Provincia di Pavia e alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia una nota nella quale sono state presentate le ragioni della riforma sintetizzandone gli obiettivi; alla nota è stata allegata la documentazione (RaD) relativa all'ordinamento del Corso di Studio di cui si tratta.

Tutte le tre organizzazioni consultate hanno risposto esprimendo un giudizio positivo e un generale apprezzamento per l'ordinamento sottoposto al parere.

Da parte dell'Ordine degli Ingegneri è stata anche espressa la raccomandazione che agli obiettivi formativi che caratterizzano il nuovo ordinamento e che sembrano più delineati e puntuali rispetto alla pregressa offerta formativa, corrisponda la necessaria reimpostazione degli insegnamenti.

La consultazione è stata rinnovata in occasione della modifica dell'ordinamento approvata dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura in data 1/12/2014. Il Presidente della Facoltà ha inviato all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia e a Confindustria Pavia una nota nella quale sono state presentate le ragioni delle modifiche; alla nota è stata allegata la documentazione (RaD) relativa all'ordinamento del Corso di Studio di cui si tratta.

Tutte le organizzazioni consultate hanno risposto esprimendo un giudizio positivo e un generale apprezzamento per l'ordinamento sottoposto al parere.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2018

Il 13/04/2018 si è tenuto presso la Facoltà d'Ingegneria dell'Università un incontro (v. verbale allegato) tra la Facoltà e i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia, di Confindustria Pavia e della Camera di Commercio di Pavia. L'offerta formativa dei vari CdS è stata illustrata dai Presidenti dei Consigli Didattici, mentre alcuni neolaureati hanno presentato i rispettivi lavori di tesi di laurea magistrale, su tematiche di interesse industriale o legate al territorio. I rappresentanti delle associazioni hanno esposto alcune problematiche e le aspettative delle rispettive categorie. Si è riscontrata una sostanziale sintonia di vedute, è stata confermata la validità degli obiettivi formativi e dell'offerta didattica del CdS e si è auspicata una sempre maggior sinergia tra Università e realtà produttiva.

Si conta di ripetere questa iniziativa, con cadenza almeno triennale.

Oltre a questo incontro ufficiale, vi sono frequenti occasioni per contatti informali col mondo del lavoro, in particolare:

- con l'Ordine degli Ingegneri in occasione dello svolgimento degli esami di stato,
- con aziende produttrici in occasione dello svolgimento delle attività di ricerca in preparazione della tesi di laurea magistrale

effettuate in collaborazione con aziende del settore,

- presentazione delle attività di alcune aziende agli studenti in occasione di incontri appositamente organizzati, finalizzati anche al reclutamento di nuovi collaboratori/lavoratori.
- durante il "Porte Aperte alle Imprese" , il Career Day di Ateneo che il C.OR. organizza ogni anno nel mese di Maggio in collaborazione con le aziende partecipanti.

Il 09/11/2017, nell'Aula Magna dell'Università, in occasione dei 50 anni della Facoltà di Ingegneria, è stato organizzato un incontro con rappresentanti del mondo del lavoro, durante il quale si è tenuta una tavola rotonda dal titolo "I nostri ingegneri dei prossimi 50 anni. Quale formazione?" moderata dal Dr. Stefano Agnoli del Corriere della Sera. Sono intervenuti ex-studenti della Facoltà che ora occupano posizioni di responsabilità in vari enti o aziende. Essi, oltre ad esprimere apprezzamento per la formazione ricevuta durante i loro studi e per l'opportunità di condividere con i docenti della Facoltà la loro esperienza del mondo del lavoro, hanno sottolineato come la preparazione degli ingegneri del futuro dovrà essere sempre più trasversale e capace, attraverso una solida preparazione metodologica, di mettere i giovani laureati nelle condizioni di apprendere nuove discipline nel tempo più rapido, per tenersi al passo con un mondo del lavoro che subirà una velocissima e continua evoluzione e trasformazione. La capacità di dialogare con esperti di altre discipline sarà uno dei requisiti fondamentali per i nuovi ingegneri. Hanno anche auspicato l'utilizzo di strategie didattiche innovative per fornire agli studenti i cosiddetti "Soft Skills", che stanno diventando sempre più importanti e necessari nel mondo del lavoro. Il Presidente della Facoltà ha colto l'occasione per sottolineare come la didattica di qualità debba rimanere la prima missione del docente universitario.

Un sunto della tavola rotonda è reperibile al sito web:

<http://webing.unipv.eu/la-facolta-di-ingegneria-ha-festeggiato-i-suoi-primi-50-anni/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro

QUADRO A2.a



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegnere ambientale

funzione in un contesto di lavoro:

L'ingegnere ambientale ha, nell'ambito del proprio contesto professionale, la funzione principale in tutte le attività di pianificazione, progettazione, direzione dei lavori, collaudo e gestione di opere e infrastrutture idrauliche, di disinquinamento e depurazione di qualsiasi complessità, nonché la valutazione di impatto ambientale delle opere stesse.

competenze associate alla funzione:

L'art. 46 del D.P.R. n. 328/2001 individua in generale le competenze dell'ingegnere civile ambientale, che può iscriversi nella sezione A dell'Albo professionale degli ingegneri, settore civile e ambientale.

In particolare, per quanto riguarda gli ingegneri ambientali, tali competenze sono relative alla capacità di effettuare la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione dei lavori, la stima, il collaudo, la gestione e la valutazione di impatto ambientale di opere e infrastrutture idrauliche, di opere per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la depurazione, di sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio.

sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi professionali per gli ingegneri ambientali sono:

- la libera professione, svolta individualmente o in società di Ingegneria, nel campo della pianificazione, progettazione, direzione lavori, collaudo di opere pubbliche e nel campo della consulenza, attività di monitoraggio, analisi di impatto ambientale;
- l'impiego in imprese operanti in ambito nazionale e internazionale nella costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture (sistemi idrici, impianti idroelettrici, sistemi di bonifica e di protezione delle piene, collettamenti e impianti di

trattamento di reflui urbani e industriali, impianti di trattamento di rifiuti solidi);

- l'impiego in aziende, enti, consorzi e agenzie di gestione di opere e servizi (aziende municipalizzate, consorzi di bonifica e irrigazione, consorzi acquedottistici, consorzi di depurazione);
- l'impiego in studi professionali e in Società di Ingegneria operanti nel campo della progettazione, direzione lavori e collaudo di opere e nella valutazione degli impatti e delle compatibilità ambientali di piani ed opere;
- l'impiego in uffici pubblici di pianificazione, progettazione e gestione di sistemi urbani e territoriali (Comuni, Province, Regioni,);
- l'impiego in enti di controllo e di salvaguardia ambientale (Agenzie per l'Ambiente, Autorità di Bacino, ASL, ...).

QUADRO A2.b

RD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Idrologi - (2.1.1.6.5)
2. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)
3. Ingegneri idraulici - (2.2.1.6.2)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche civili e dell'architettura - (2.6.2.3.1)
5. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

QUADRO A3.a

RD

Conoscenze richieste per l'accesso

20/01/2015

Per essere ammesso al corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio lo studente deve essere in possesso della laurea (ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni) o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studi conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università. Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente.

L'accesso alla laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presuppone una solida conoscenza nelle discipline ingegneristiche, con una buona preparazione nelle materie di base e nelle materie specifiche nell'ambito dell'ingegneria idraulica e sanitaria.

Il Regolamento didattico del corso di studio fissa i requisiti curriculari attraverso la definizione del numero minimo di crediti formativi universitari che il candidato deve aver acquisito nella sua carriera pregressa, con riferimento alle diverse attività formative previste dalla attuale normativa, e ai singoli settori scientifico disciplinari e/o a gruppi di settori scientifico disciplinari. Dati gli obiettivi formativi del corso, tali gruppi di settori scientifico disciplinari comprendono in particolare quelli dell'idraulica e costruzioni idrauliche, dell'ingegneria sanitaria, della scienza e tecnica delle costruzioni.

Il Regolamento didattico definisce anche il livello di conoscenza richiesto per la lingua inglese e le procedure per verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente con criteri e modalità di verifica fissati dal Consiglio Didattico.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/06/2018

La solida conoscenza delle discipline di base e una buona preparazione teorica e applicativa nelle discipline ingegneristiche caratterizzanti è verificata attraverso apposita prova che si svolge in due sessioni di cui la prima nel mese di settembre/ottobre e la seconda nel mese di gennaio/febbraio. Possono partecipare alla prova di verifica della preparazione personale anche gli studenti non ancora laureati purché, al momento della prova, abbiano già acquisito almeno 150 CFU. Le modalità e gli argomenti della prova sono pubblicati sul sito web della Facoltà.

La preparazione è considerata adeguata, esonerando quindi il candidato dalla verifica di cui al comma precedente, se il voto di laurea è maggiore o uguale a 90/110. Per lo studente non ancora laureato, che si iscriva sotto condizione, la preparazione è considerata adeguata d'ufficio e non richiede una specifica verifica se, al momento dell'immatricolazione sotto condizione, la media dei voti (calcolata su almeno 150 CFU e pesata con i CFU) risulta maggiore o uguale a 23,5/30. Nel caso in cui, successivamente all'immatricolazione sotto condizione con media dei voti maggiore o uguale a 23,5/30, il candidato riporti un voto di laurea inferiore a 90/110, la preparazione personale è comunque ritenuta adeguata d'ufficio.

Descrizione link: Modalità e argomenti della prova d'ammissione

Link inserito: <http://www-3.unipv.it/ingserv/immatricolarsicdlm/Ambientale.pdf>

QUADRO A4.a
RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/01/2015

Il Corso di laurea magistrale è finalizzato alla formazione di figure professionali dotate di una conoscenza approfondita degli aspetti teorici e applicativi delle discipline ingegneristiche di base e capaci di identificare, analizzare, formulare e risolvere, all'occorrenza in modo innovativo, i principali problemi, anche complessi, tipici dell'ingegneria ambientale.

L'attività formativa, nella quale particolare importanza verrà data agli aspetti di tipo metodologico, sarà strutturata in modo da fornire competenze ingegneristiche avanzate per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nei seguenti ambiti professionali:

- pianificazione, progettazione e gestione di sistemi idrici complessi;
- pianificazione, progettazione e gestione di sistemi di difesa idraulica del territorio;
- pianificazione, progettazione e gestione di opere di disinquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;
- pianificazione e gestione dello sfruttamento delle risorse energetiche secondo una politica sostenibile per l'ambiente e il territorio;
- pianificazione, progettazione e gestione di sistemi di controllo e monitoraggio della qualità;
- valutazione degli impatti e delle compatibilità ambientali di piani ed opere.

In particolare, il percorso formativo potrà essere articolato secondo più percorsi, mirati all'approfondimento di aspetti paralleli ma differenti dell'ingegneria ambientale:

- tematiche di tipo "territoriale", legate alla progettazione delle opere idrauliche per la protezione del territorio, all'analisi dei fenomeni di inquinamento dell'ambiente ed alla progettazione e gestione dei sistemi di monitoraggio e controllo della qualità ambientale;
- tematiche di tipo "impiantistico", legate alla progettazione e gestione dei sistemi idraulici complessi e delle opere di disinquinamento delle acque e del suolo;
- tematiche di tipo "energetico", legate alla pianificazione, progettazione e gestione di sistemi di produzione energetica basata su fonti rinnovabili (idroelettriche, solari, eoliche e biologiche) e alla loro integrazione nell'ambiente;
- tematiche di tipo "gestionale", legate alla gestione del territorio e dell'ambiente, alla pianificazione dei sistemi territoriali complessi, alla valutazione dell'impatto sull'ambiente dell'infrastrutturazione del territorio.

Nello sviluppo degli aspetti ingegneristici, particolare importanza sarà data alla generalizzazione dei contenuti teorici e applicativi già proposti nel precedente corso di laurea (triennale), in modo che la preparazione fornita non sia soggetta a rapida obsolescenza, ma consenta di affrontare con sicurezza anche problemi nuovi e dia gli strumenti concettuali per seguire nel tempo i necessari aggiornamenti.

Contestualmente, il percorso formativo permetterà allo studente di acquisire una personale esperienza degli strumenti di indagine sperimentale (misure idrauliche, idrologiche e di qualità dell'ambiente) e degli strumenti numerici (simulazioni dei fenomeni studiati con uso di modelli matematici di tipo deterministico e stocastico) che attualmente sono impiegati in un approccio avanzato ai problemi dell'ingegneria ambientale.

Nel suo percorso formativo l'allievo acquisirà anche le necessarie conoscenze sul contesto economico e giuridico degli ambiti in cui dovrà operare.

Il corso di laurea magistrale mira inoltre a fornire le conoscenze su cui basare gli ulteriori approfondimenti nell'ambito di eventuali corsi di studio successivi (Master di 2° livello e Dottorati di Ricerca).

Per migliorare le conoscenze linguistiche degli studenti dal punto di vista del corretto uso della terminologia tecnica, per abituarli ad operare e apprendere in un contesto internazionale e per incrementare la partecipazione e la frequenza di studenti stranieri, si prevede la possibilità di erogare in lingua inglese parte dell'offerta formativa, anche attraverso l'eventuale definizione di un apposito curriculum.

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio	
Area Territoriale		
Conoscenza e comprensione		
<p>I laureati magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio dovranno avere appreso, a partire dai fondamenti teorici tradizionali dell'idraulica, delle costruzioni idrauliche, dell'ingegneria sanitaria, della topografia e dell'energetica, quelle conoscenze e quelle tecnologie più avanzate che permettano di sviluppare in tali ambiti sia argomenti di ricerca o di pianificare e progettare infrastrutture di ingegneria idraulica e ambientale adottando soluzioni ingegneristiche non standard di tipo innovativo. Tali conoscenze comprenderanno le più recenti metodologie di analisi sperimentale e numerica in ambito idraulico, le tecniche informatiche per il rilevamento e la rappresentazione del territorio, le tecnologie all'avanguardia nello sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili.</p> <p>La verifica di tali capacità è definita implicitamente nella definizione delle modalità degli esami e di superamento degli stessi, per i quali si ritengono come requisiti necessari le conoscenze consolidate delle materie di base dell'ingegneria idraulica e dell'ingegneria sanitaria.</p>		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		
<p>I laureati magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio dovranno essere in grado di applicare le conoscenze avanzate acquisite nei settori dell'idraulica, delle costruzioni idrauliche, del rischio idraulico, della topografia alla pianificazione, alla progettazione (anche con l'adozione di tecniche innovative) e alla gestione di infrastrutture idrauliche in ambito urbano o fluviale, di impianti di trattamento delle acque, di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili.</p>		

Tali capacità potranno essere applicate sia all'elaborazione di progetti tipici dell'ingegneria ambientale con un significativo livello di autonomia e originalità, sia ad affrontare a livello di studio e di progetto problemi poco noti o definiti in modo incompleto e che presentino specifiche contrastanti, ricorrendo se necessario ad altre discipline. I laureati dovranno anche saper utilizzare la propria capacità per concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria ambientale e per formulare e risolvere problemi in aree nuove ed emergenti utilizzando la propria creatività per sviluppare idee e metodi nuovi e originali. A questo scopo, la grande maggioranza degli insegnamenti prevede lo sviluppo e la verifica di tali capacità attraverso esemplificazioni pratiche ed esercizi numerici sulla materia trattata, con riferimento a problemi realistici e tematiche attuali; quando opportuno la verifica della capacità applicativa trova supporto in dimostrazioni ed esercitazioni di laboratorio, nelle strutture didattiche disponibili presso la Facoltà.

Anche la tesi finale costituirà un momento fondamentale di verifica delle capacità possedute e della padronanza d'uso nella loro applicazione concreta sull'argomento di laurea assegnato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPLEMENTI DI MATEMATICA [url](#)

COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

CONTAMINAZIONE DEL SOTTOSUOLO E TECNICHE DI RIPRISTINO [url](#)

FISICA TECNICA AMBIENTALE E MACCHINE IDRAULICHE [url](#)

FLOOD PROPAGATION [url](#)

FOTOGRAMMETRIA, LIDAR E GIS [url](#)

IDRAULICA E SISTEMAZIONI FLUVIALI [url](#)

MECCANICA DEI FLUIDI [url](#)

MODELLISTICA IDROLOGICA E ANALISI DI RISCHIO [url](#)

PROGETTO DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE [url](#)

RIFIUTI E BONIFICHE DI SITI CONTAMINATI [url](#)

SNOW AVALANCHES AND RELATED MOUNTAIN NATURAL HAZARDS [url](#)

Area Impiantistica

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio dovranno avere appreso, a partire dai fondamenti teorici tradizionali dell'idraulica, delle costruzioni idrauliche, dell'ingegneria sanitaria, della topografia e dell'energetica, quelle conoscenze e quelle tecnologie più avanzate che permettano di sviluppare in tali ambiti sia argomenti di ricerca o di pianificare e progettare infrastrutture di ingegneria idraulica e ambientale adottando soluzioni ingegneristiche non standard di tipo innovativo. Tali conoscenze comprenderanno le più recenti metodologie di analisi sperimentale e numerica in ambito idraulico, le tecniche informatiche per il rilevamento e la rappresentazione del territorio, le tecnologie all'avanguardia nello sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili.

La verifica di tali capacità è definita implicitamente nella definizione delle modalità degli esami e di superamento degli stessi, per i quali si ritengono come requisiti necessari le conoscenze consolidate delle materie di base dell'ingegneria idraulica e dell'ingegneria sanitaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio dovranno essere in grado di applicare le conoscenze avanzate acquisite nei settori dell'idraulica, delle costruzioni idrauliche, della topografia e dell'energetica alla pianificazione, alla progettazione (anche con l'adozione di tecniche innovative) e alla gestione di infrastrutture idrauliche in ambito urbano o fluviale, di interventi di bonifica di siti contaminati, di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili.

Tali capacità potranno essere applicate sia all'elaborazione di progetti tipici dell'ingegneria ambientale con un significativo livello di autonomia e originalità, sia ad affrontare a livello di studio e di progetto problemi poco noti o definiti in modo incompleto e che presentino specifiche contrastanti, ricorrendo se necessario ad altre discipline. I laureati dovranno anche saper utilizzare la propria capacità per concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria ambientale e per formulare e risolvere problemi in aree nuove ed emergenti utilizzando la propria creatività per sviluppare idee e metodi nuovi e originali. A questo scopo, la grande maggioranza degli insegnamenti prevede lo sviluppo e la verifica di tali capacità attraverso esemplificazioni pratiche ed esercizi numerici sulla materia trattata, con riferimento a problemi realistici e tematiche attuali; quando opportuno la verifica della capacità applicativa trova supporto in dimostrazioni ed esercitazioni di laboratorio, nelle strutture didattiche disponibili presso la Facoltà.

Anche la tesi finale costituirà un momento fondamentale di verifica delle capacità possedute e della padronanza d'uso nella loro applicazione concreta sull'argomento di laurea assegnato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPLEMENTI DI MATEMATICA [url](#)
COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI [url](#)
FISICA TECNICA AMBIENTALE E MACCHINE IDRAULICHE [url](#)
FOTOGRAMMETRIA, LIDAR E GIS [url](#)
IMPIANTI E TECNICHE PER LA DEPURAZIONE E LA POTABILIZZAZIONE [url](#)
IMPIANTI IDROELETTRICI [url](#)
MECCANICA DEI FLUIDI [url](#)
MICROBIOLOGIA GENERALE [url](#)
MISURE IDRAULICHE [url](#)
MODELLISTICA IDROLOGICA E ANALISI DI RISCHIO [url](#)
PROGETTO DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE [url](#)
RECUPERO ENERGETICO DAI RIFIUTI [url](#)
RETI E TRANSITORI IDRAULICI [url](#)
RIFIUTI E BONIFICHE DI SITI CONTAMINATI [url](#)

Area Energie Rinnovabili

Conoscenza e comprensione

Il laureati magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio dovranno avere appreso, a partire dai fondamenti teorici tradizionali dell'idraulica, delle costruzioni idrauliche, dell'ingegneria sanitaria, e dell'energetica, quelle conoscenze e quelle tecnologie più avanzate che permettano di sviluppare in tali ambiti sia argomenti di ricerca o di pianificare e progettare infrastrutture di ingegneria idraulica e ambientale adottando soluzioni ingegneristiche non standard di tipo innovativo. Tali conoscenze le tecniche chimico-fisiche più avanzate per il trattamento delle acque, le tecnologie all'avanguardia nello sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili.

La verifica di tali capacità è definita implicitamente nella definizione delle modalità degli esami e di superamento degli stessi, per i quali si ritengono come requisiti necessari le conoscenze consolidate delle materie di base dell'ingegneria idraulica e dell'ingegneria sanitaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio dovranno essere in grado di applicare le conoscenze avanzate acquisite nei settori dell'energetica e dell'ingegneria sanitaria alla pianificazione, alla progettazione (anche con l'adozione di tecniche innovative) e alla gestione di impianti di trattamento delle acque e dei rifiuti, di interventi di bonifica di siti contaminati, di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili.

Tali capacità potranno essere applicate sia all'elaborazione di progetti tipici dell'ingegneria ambientale con un significativo livello di autonomia e originalità, sia ad affrontare a livello di studio e di progetto problemi poco noti o definiti in modo incompleto e che presentino specifiche contrastanti, ricorrendo se necessario ad altre discipline. I laureati dovranno anche saper utilizzare la propria capacità per concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria ambientale e per formulare e risolvere problemi in aree nuove ed emergenti utilizzando la propria creatività per sviluppare idee e metodi nuovi e originali. A questo scopo, la grande maggioranza degli insegnamenti prevede lo sviluppo e la verifica di tali capacità attraverso esemplificazioni pratiche ed esercizi numerici sulla materia trattata, con riferimento a problemi realistici e tematiche attuali; quando opportuno la verifica della capacità applicativa trova supporto in dimostrazioni ed esercitazioni di laboratorio, nelle strutture didattiche disponibili presso la Facoltà.

Anche la tesi finale costituirà un momento fondamentale di verifica delle capacità possedute e della padronanza d'uso nella loro applicazione concreta sull'argomento di laurea assegnato

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPLEMENTI DI MATEMATICA [url](#)
CONVERSIONE DELL'ENERGIA E FONTI RINNOVABILI [url](#)
ELEMENTI DI IMPIANTI E MACCHINE ELETTRICHE [url](#)
FISICA TECNICA AMBIENTALE E MACCHINE IDRAULICHE [url](#)
IDRAULICA E SISTEMAZIONI FLUVIALI [url](#)

IMPIANTI DI ENERGIA SOLARE E DI ENERGIA DA BIOMASSE [url](#)
 IMPIANTI IDROELETTRICI E EOLICI [url](#)
 MECCANICA DEI FLUIDI [url](#)
 MODELLISTICA IDROLOGICA E ANALISI DI RISCHIO [url](#)
 PLANNING OF ENERGY CONVERSION SYSTEMS [url](#)
 PROGETTO DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE [url](#)
 RECUPERO ENERGETICO DAI RIFIUTI [url](#)
 RETI E TRANSITORI IDRAULICI [url](#)
 RIFIUTI E BONIFICHE DI SITI CONTAMINATI [url](#)

QUADRO A4.c


Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio dovranno essere in grado da un lato di identificare, analizzare e formulare i complessi problemi tipici dell'ingegneria ambientale e, dall'altro, di proporre soluzioni progettuali originali sulla base delle conoscenze specialistiche acquisite nell'ambito dell'idraulica, delle costruzioni idrauliche, dell'ingegneria sanitaria e dell'energetica, anche laddove non esistano soluzioni standardizzate nella pratica ingegneristica.

Il percorso degli studi è articolato in modo da prevedere numerose attività, prevalentemente di tipo progettuale o di ricerca individuale, che coinvolgono decisioni per la soluzione di problemi complessi. Tali attività, svolte in autonomia dallo studente ma soggette a verifica mediante frequenti confronti con i docenti, sia durante lo svolgimento delle attività che in sede di valutazione, porteranno lo studente a sviluppare una adeguata autonomia di giudizio e a sostenere il confronto con i colleghi e con i diversi soggetti con cui si troverà ad interagire nel mondo del lavoro. La verifica del grado di autonomia di giudizio del laureato trova, nuovamente, nella discussione della tesi di laurea il momento culmine.

Abilità comunicative

I laureati magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio dovranno possedere e saper impiegare gli strumenti linguistici dell'italiano, e dimostrare di avere un'adeguata conoscenza almeno della lingua inglese. La proprietà di linguaggio è uno degli elementi che saranno considerati nella valutazione di tutti gli elaborati che a diverso titolo vengano richiesti agli studenti, dalle prove scritte dei singoli insegnamenti, alle relazioni di laboratorio, alle relazioni sulle attività di tesi. Dovranno inoltre conoscere e saper utilizzare i più diffusi strumenti informatici di trasmissione, comunicazione e presentazione dei risultati.

Il conseguimento del titolo di laurea magistrale richiede quindi che lo studente sia in grado di esporre e di comunicare in modo chiaro, rigoroso e con proprietà di linguaggio scientifico e tecnico, i contenuti della propria attività, sia per iscritto che oralmente, adattando il linguaggio al contesto (relazioni su singole attività, relazione finale, discussione su aspetti di un progetto, ecc.) e all'uditorio (di professionisti tecnicamente competenti oppure di non-specialisti).

Le abilità comunicative verranno sviluppate e verificate principalmente:

- mediante la preparazione e lo svolgimento degli esami di profitto, in cui la parte di presentazione orale riveste un ruolo fondamentale anche quando relativa all'illustrazione di scelte metodologiche o progettuali;
- mediante l'interazione con le figure tutoriali durante le attività di laboratorio e progettuali;
- mediante la stesura e l'esposizione di relazioni svolte durante i corsi;
- mediante la scrittura della tesi di laurea e la sua presentazione orale in sede di esame finale, durante la quale lo studente dovrà dimostrare adeguata padronanza anche degli strumenti informatici e multimediali più adeguati alla comunicazione.

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>I laureati magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere sia l'attività professionale che eventuali percorsi successivi di studio o di ricerca con un elevato grado di autonomia e comunque di aggiornare le proprie conoscenze durante l'intera vita lavorativa in un settore tecnologico in così rapida evoluzione.</p> <p>Nello specifico saranno in grado di intraprendere con autonomia e proficuamente studi successivi, più approfonditi, anche in ambiti disciplinari diversi, nonché di inquadrare e risolvere problemi tecnici nell'ambito dell'ingegneria civile e ambientale, anche se non specifici del loro settore di riferimento. Queste capacità verranno via via fornite e verificate sia per quanto riguarda gli aspetti professionalizzanti e progettuali (mediante l'assegnazione e la discussione di progetti da svolgere autonomamente), sia per quanto riguarda gli aspetti di ricerca ed approfondimento in ambito sia teorico che applicativo (mediante l'esecuzione di ricerche bibliografiche e lo studio di testi avanzati, anche in lingua straniera).</p> <p>Una verifica più specifica e completa sarà svolta al termine del corso di studi, valutando il livello di autonomia e originalità con cui viene condotto il lavoro conclusivo di tesi.</p>
---	---

QUADRO A5.a


Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, cui si accede dopo aver acquisito almeno 99 crediti e che consente l'acquisizione di altri 21 crediti, consiste nella discussione in seduta pubblica, di fronte ad apposita Commissione di laurea magistrale di una tesi sviluppata in modo originale dal candidato, sotto la guida di un docente con funzione di Relatore, ed esposta in modo compiuto in un apposito elaborato.

La tesi riguarderà un lavoro teorico, sperimentale o progettuale su un argomento, attinente agli obiettivi formativi del Corso di studio, che richieda un'elaborazione autonoma da parte del candidato e che contenga un contributo critico e/o innovativo.

L'impegno richiesto da tale lavoro sarà proporzionato al numero di CFU attribuiti dal piano degli studi alla tesi e all'esame finale.

L'elaborato potrà essere redatto anche in lingua inglese e la discussione si potrà svolgere, in tutto o in parte, in tale lingua, secondo modalità fissate dal Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

La discussione sarà volta a valutare la qualità e l'originalità del lavoro svolto e il contributo fornito dal candidato, la sua preparazione generale, la sua padronanza della materia e la capacità di esporre e di discutere le premesse scientifiche e i risultati del proprio lavoro. La Commissione valuterà il lavoro di tesi tenendo conto di diversi aspetti, quali: contenuto ingegneristico, contributo individuale, qualità dell'elaborato e della presentazione, capacità di esposizione e di discussione, giudizio del Relatore.

Il voto di laurea magistrale (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnato dalla Commissione tenendo conto, oltre che degli esiti della discussione, dell'intero percorso di studi dello studente.

Il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale fissa le modalità di svolgimento della prova finale e di formazione della Commissione, e i criteri di valutazione.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

04/05/2016

La prova finale consiste nella discussione della tesi di laurea magistrale di fronte ad una Commissione di Laurea nominata dal presidente della Facoltà, su proposta del presidente del Consiglio Didattico o del Referente del Corso di Studio e composta da

almeno sette componenti, di cui almeno quattro debbono essere professori ufficiali di insegnamenti impartiti nella Facoltà. La Commissione è presieduta dal più anziano in ruolo fra i professori della fascia più elevata.

Il Referente del Corso di Studio, o un docente appositamente delegato dal Consiglio didattico, contestualmente alla formulazione della proposta della Commissione al presidente della Facoltà, sceglie tra i componenti della Commissione stessa un contro-Relatore per ogni candidato. Compito del contro-Relatore è di esaminare la tesi preparata dal candidato, in modo da potere esprimere un giudizio motivato sulla sua leggibilità e organizzazione.

Il punteggio di laurea è ottenuto come somma di un punteggio base e di un incremento. Il punteggio base tiene conto dell'esito degli esami di profitto sostenuti dal candidato, con esclusione di quelli relativi ad attività in soprannumero, ed è dato dalla media ponderata dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica. La media ponderata viene poi riportata in 110mi.

L'incremento, del valore massimo di 6 punti, è attribuito collegialmente dalla Commissione al termine dell'esame come somma delle seguenti tre voci:

- da 0 a 2 punti sono assegnati dalla Commissione, per la qualità della presentazione del lavoro fatta dal candidato in sede d'esame;

- da 0 a 2 punti sono assegnati dalla Commissione per la qualità e la completezza della memoria presentata, sentito il parere del contro-Relatore.

- da 0 a 2 punti sono assegnati dalla Commissione, tenuto conto del giudizio di presentazione del Relatore.

I tre punteggi sopra indicati, non necessariamente interi, risultano dalla media aritmetica dei punti assegnati da ogni componente della Commissione.

Il voto finale (somma della media ponderata dei voti riportati nelle prove di verifica e delle tre voci dell'incremento) è arrotondato all'intero più vicino. La lode può essere attribuita solo quando la somma del punteggio base e dell'incremento già deciso dalla Commissione sia pari ad almeno 112/110. L'attribuzione della lode richiede l'unanimità della Commissione.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <http://webing.unipv.eu/didattica/regolamenti-didattici/ingegneria-per-lambiente-e-il-territorio/>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www-3.unipv.it/ingegneria/didattica/orariosem.php>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www-3.unipv.it/ingegneria/didattica/appelliesame.php>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www-3.unipv.it/ingegneria/didattica/sedutelaurea.php>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/08	Anno di corso 1	COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI link	CARINO CLAUDIO	RU	6	53	
		Anno	FISICA TECNICA AMBIENTALE (<i>modulo</i>)					

2.	ING-IND/11	di corso 1	di FISICA TECNICA AMBIENTALE E MACCHINE IDRAULICHE) link	MAGRINI ANNA	PO	6	60
3.	BIO/19	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA GENERALE link	PASCA MARIA ROSALIA	PA	6	45
4.	ICAR/02	Anno di corso 1	MODELLISTICA IDROLOGICA E ANALISI DI RISCHIO link	CREACO ENRICO FORTUNATO	RD	6	45
5.	ICAR/02	Anno di corso 1	PROGETTO DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE link	PAPIRI SERGIO	PA	9	51
6.	ICAR/02	Anno di corso 1	PROGETTO DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE link	TODESCHINI SARA	RU	9	37
7.	ICAR/03	Anno di corso 1	RIFIUTI E BONIFICHE DI SITI CONTAMINATI link	BERTANZA GIORGIO		6	50

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento pre-universitario riguarda tutte quelle attività, soprattutto di informazione, utili alla scelta del corso di laurea di secondo livello (laurea magistrale). 21/05/2018

A questo riguardo il Centro Orientamento dell'Università di Pavia mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR., inoltre, mette a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

L'attività di orientamento alla scelta universitaria si svolge attraverso l'organizzazione di varie iniziative:

Consulenza individuale: i colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Test di orientamento: il COR si occupa della realizzazione e somministrazione di una batteria di strumenti orientativi per valutare alcuni fattori e abilità importanti ai fini di una scelta consapevole.

La stesura e la discussione di profili individualizzati consente allo studente della Scuola Secondaria di venire in possesso di strumenti utili per una scelta consapevole, premessa imprescindibile per il conseguimento del successo accademico.

Materiale informativo: il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo, in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti dei Corsi di Studio. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca. L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio.

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia.

Di particolare rilievo è l'evento di luglio: "Porte Aperte all'Università". Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. A conclusione della giornata, alle ore 18.00, viene organizzato un incontro Università/Famiglia, per rispondere a domande delle famiglie, da sempre coinvolte nelle scelte della sede, per dare un'idea concreta dell'Università di Pavia e del suo sistema integrato con il diritto allo studio, dei collegi e della città. LM DAY: a maggio, nei Cortili della sede Centrale dell'Università si svolge la Giornata di orientamento alle Lauree Magistrali, dove i Docenti referenti per ciascun Corso di laurea magistrale sono a disposizione degli studenti, colloquiando in modo informale, per fornire agli interessati le informazioni necessarie affinché possano conoscere e scegliere in modo consapevole le opportunità offerte dal percorso di studio di secondo livello.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura

Descrizione link: Sito Centro orientamento universitario - Settore orientamento in itinere

Link inserito: <http://cor.unipv.eu/site/home/orientamento-in-itinere.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: libretto attivita'

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso di Studi e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line). 07/05/2018

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio, attuato in prima persona dal personale docente e dai servizi a supporto, si sostanzia in momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato per i Corsi di Laurea Magistrale sono principalmente di tipo informativo, finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta di specifici obiettivi formativi (piano di studi, argomenti di tesi, progettazione post-laurea in ambito accademico); di tipo psicologico (motivazionale-strategico) supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e, se necessario, diventa occasione per un rimando a servizi di counseling individuale o di gruppo. Proprio per la natura non didattica, il tutorato motivazionale e strategico viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per l'analisi del bisogno personale dello studente e la possibilità di operare a sistema con gli eventuali supporti orientativi necessari. Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti

giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando. È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Il Centro Orientamento si occupa anche di una serie di altri servizi che contribuiscono al benessere dello studente per una piena e partecipata vita accademica (collaborazioni part-time, iniziative culturali Acersat...).

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Università degli Studi di Pavia promuove tirocini formativi e d'orientamento pratico a favore di studenti universitari e di neolaureati da non oltre dodici mesi, al fine di realizzare momenti di alternanza tra periodi di studio e di lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. I Dipartimenti, in collaborazione con le Segreterie Studenti, gestiscono i tirocini curriculari per gli studenti al fine di realizzare delle occasioni formative qualificanti e con una diretta pertinenza agli obiettivi formativi dello specifico corso di laurea. Il processo di convenzionamento tra Ateneo ed aziende/enti che ospiteranno tirocinanti è seguito dal Centro Orientamento. Inoltre, il Centro Orientamento Universitario cura le relazioni con tutti gli attori coinvolti nell'attivazione di un tirocinio extra-curriculare per i laureati e ne gestisce l'intera procedura amministrativa. Un tutor universitario garantisce il supporto al singolo studente e lo svolgimento di una esperienza congruente con il percorso di studi. Sono attivi progetti specifici con borse di studio e project work in collaborazione con enti diversi e/o finanziamenti.

16/05/2018

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'attività di orientamento al lavoro e di placement (incontro domanda/offerta) si realizza attraverso una molteplicità di azioni e servizi con un mix fra strumenti on line e off line, azioni collettive e trasversali e iniziative ad hoc per target specifici, attività informative, formative e di laboratorio, servizi specialistici individuali e di consulenza. Tutte azioni e iniziative che coinvolgono sia studenti che neolaureati. 16/05/2018

Una particolare attenzione è posta all'utilizzo del WEB e dei relativi STRUMENTI ON LINE come canale per mantenere un contatto con gli studenti in uscita dal sistema universitario e i laureati e per orientare le loro scelte professionali.

L'Università, attraverso il C.OR., organizza anche occasioni DI INCONTRO DIRETTO CON LE AZIENDE E I DIVERSI INTERLOCUTORI DEL MERCATO DEL LAVORO. All'interno degli spazi universitari sono organizzati meeting e appuntamenti che consentono a studenti e laureati di aver un confronto diretto con rappresentanti di aziende/enti. Si possono distinguere diverse tipologie di incontri di orientamento al lavoro: dal career day di Ateneo a seminari e incontri su specifici profili professionali e su segmenti del mercato del lavoro

Al di là delle opportunità di incontro e conoscenza degli attori del mercato del lavoro, durante il percorso di studi lo studente può fare esperienze che possono aiutarlo a orientare il proprio percorso di studi e a iniziare a costruire la propria carriera. TIROCINI curriculari ed extracurriculari costituiscono la modalità più concreta per incominciare a fare esperienza e indirizzare le proprie scelte professionali.

Il Centro Orientamento, che gestisce i tirocini extracurriculari e il processo di convenzionamento ateneo/ente ospitante per tutti i tipi di tirocinio, è il punto di riferimento per studenti/laureati, aziende/enti ospitanti e docenti per l'attivazione e la gestione del tirocinio.

Sono disponibili STRUMENTI diretti di PLACEMENT di INCONTRO DOMANDA/OFFERTA gestiti dal C.OR. che rappresentano il canale principale per realizzare il matching tra le aziende/enti che hanno opportunità di inserimento e studenti e laureati che desiderano muovere i primi passi nel mercato del lavoro. Una BANCA DATI contenente i CURRICULA di studenti e laureati dell'Ateneo e una BACHECA DI ANNUNCI CON LE OFFERTE di lavoro, stage e tirocinio.

SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA INDIVIDUALE di supporto allo sviluppo di un progetto professionale sono offerti previo appuntamento. Queste attività svolte one-to-one rappresentano lo strumento più efficace e mirato per accompagnare ciascuno studente verso le prime mete occupazionali. Oltre alla consulenza per la ricerca attiva del lavoro è offerto un servizio di CV check, un supporto ad personam per rendere efficace il proprio Curriculum da presentare ai diversi interlocutori del mercato del lavoro.

Al conseguimento del titolo, oltre all'iscrizione all'Albo Professionale e alla pratica della libera professione, i laureati trovano occupazione in aziende, società di servizi ed enti impiegati nella progettazione, pianificazione gestione e controllo di opere, servizi, infrastrutture e sistemi a livello urbano e territoriale.

Il Centro Orientamento Universitario è aperto per gli studenti nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

QUADRO B5**Eventuali altre iniziative**

In occasione degli Stage estivi organizzati dal COR (v. Orientamento in ingresso) i docenti del Corso di Studio programmano ^{12/06/2018} seminari, dimostrazioni, esercitazioni, ecc., sulle tematiche tipiche del corso stesso nell'ambito delle iniziative coordinate a livello dell'area di ingegneria.

Per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria, nel mese di marzo, viene proposto un incontro di presentazione del Corso di Laurea Magistrale.

QUADRO B6**Opinioni studenti**

18/09/2018

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipv/index.php>

QUADRO B7**Opinioni dei laureati**

18/09/2018

Link inserito:

<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-ingegneria-civile>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

18/09/2018

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

18/09/2018

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/09/2018

La raccolta delle opinioni di enti e imprese è attualmente effettuata dal corso di studio nell'ambito delle interazioni con i propri stakeholders.

L'avvio di un'indagine sistematica di Ateneo, mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, è stata inserita nell'ambito del modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo.

I questionari di valutazione di fine tirocinio sono stati standardizzati dal 2018 pertanto si ritiene opportuno analizzare i dati solo a conclusione di un anno completo di somministrazione dei questionari standardizzati.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

09/05/2014

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

07/06/2018

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità. Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo inoltre valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina inoltre la compilazione della scheda SUA-CdS.

Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Riesame) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Al Gruppo di Riesame, nominato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, sono stati in seguito assegnati anche i compiti di Comitato per la Gestione della Qualità. Il Gruppo di Gestione della Qualità del corso di studio con compiti anche di Gruppo del Riesame, è così composto:

- Referente del corso di studio, con compiti di Coordinatore del Comitato,
- Presidente del Consiglio Didattico, se diverso dal Referente,
- almeno un Docente del corso di studio,
- almeno un Rappresentante degli studenti del corso di studio,
- Presidente della Facoltà di Ingegneria,
- Coordinatore didattico dell'Area.

I componenti del Gruppo sono elencati nei quadri:

- QUALITA' > Presentazione > Referenti e Strutture

e

- AMMINISTRAZIONE > Informazioni > Gruppo di gestione AQ della presente scheda SUA-CdS

Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Al Gruppo di gestione della qualità è attribuita anche la funzione di Gruppo del Riesame. In tale veste esso redige la Scheda di Monitoraggio annuale e il Rapporto del Riesame ciclico.

Il programma di lavoro del Gruppo di Gestione della Qualità del corso di laurea prevede riunioni periodiche con frequenza almeno trimestrale. In particolare:

- il monitoraggio dei questionari di valutazione della didattica verrà effettuato con cadenza semestrale, dopo la chiusura delle attività didattiche (lezioni ed esami) del semestre e previa acquisizione dei dati di sintesi, forniti dal Servizio Qualità e Dati Statistici dell'Ateneo, dal sistema Valmon (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unipv/index.php>) e, quando pienamente operativo, dal sistema ESSE3; la valutazione dei dati statistici si baserà su un confronto con gli andamenti medi degli altri corsi di laurea dell'Area, su un confronto interno tra i vari insegnamenti del corso di laurea, su un confronto longitudinale con gli andamenti degli anni (e delle coorti) precedenti, e sull'individuazione di eventuali situazioni critiche (p. es.: insegnamenti con punteggi particolarmente bassi, o voci del questionario che raccolgono sistematicamente punteggi bassi in molti insegnamenti);
- il monitoraggio dei dati di carriera degli studenti verrà effettuato con cadenza annuale, ad anno accademico concluso, e previa acquisizione dei dati di sintesi (CFU acquisiti, voti medi, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti), forniti dal Servizio Qualità e Dati Statistici dell'Ateneo; la valutazione dei dati statistici si baserà su un confronto con gli andamenti medi degli altri corsi di laurea dell'Area, su un confronto interno tra i vari insegnamenti del corso di laurea (se saranno disponibili i relativi dati statistici disaggregati), su un confronto longitudinale con gli andamenti degli anni (e delle coorti) precedenti, e sull'individuazione di eventuali situazioni critiche (p. es.: insegnamenti con voti d'esame particolarmente bassi rispetto alla media del corso, numero medio di CFU acquisiti particolarmente basso rispetto agli anni o alle coorti precedenti,);
- il monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati verrà effettuato con cadenza annuale, previa acquisizione dei dati di sintesi (tasso di attività, tasso di occupazione, ecc.), forniti dal Centro per l'Orientamento (C.OR.); la valutazione si baserà soprattutto su un confronto longitudinale con gli andamenti degli anni (e delle coorti) precedenti.

L'individuazione di eventuali criticità porterà alla definizione di opportune e adeguate azioni correttive. Nel corso di ogni riunione del Gruppo, quindi, viene monitorato anche lo stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive già programmate e se ne valuta l'adeguatezza rispetto agli obiettivi prefissati, in modo da poter prendere tempestivamente eventuali provvedimenti, idonei a garantire il raggiungimento del risultato.

Annualmente vengono anche compilati il rapporto del riesame (v. D4) e la scheda SUA-CdS. In questa occasione, il Gruppo, sotto la responsabilità del Referente del corso di laurea, e grazie all'azione di coordinamento del Coordinatore di Area (v. D1) e la supervisione del Presidio di Area per la Qualità, lavora in armonia con le direttive del Presidio di Ateneo per la Qualità.

07/06/2018

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica. A questo scopo, vengono anche forniti, come elementi di confronto, i valori medi degli stessi indicatori, calcolati sui CdS della stessa Classe a livello nazionale e regionale (Nord-Ovest d'Italia)

Gli indicatori sono proposti per indurre una riflessione sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici del CdS. Pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli disponibili, gli indicatori più significativi in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri

obiettivi. La possibilità di un confronto con l'andamento medio dei CdS omologhi su scala nazionale o regionale, consentirà di rilevare le potenzialità del CdL e, in caso di sensibile scostamento da tali andamenti, le eventuali criticità.

Oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (35 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico è quindi finalizzato a verificare la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e quella del sistema di gestione utilizzato per conseguirli.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano RD	Ingegneria per l'ambiente e il territorio
Nome del corso in inglese RD	Environmental engineering
Classe RD	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://webing.unipv.eu/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PETACCIA Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DIDATTICO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
Struttura didattica di riferimento	INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
Altri dipartimenti	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE MATEMATICA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CARINO	Claudio	ICAR/08	RU	1	Caratterizzante	1. COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
2.	CIAPONI	Carlo	ICAR/02	PO	1	Caratterizzante	1. RETI E TRANSITORI IDRAULICI
3.	GHILARDI	Paolo	ICAR/01	PA	1	Caratterizzante	1. FLUVIAL HYDRAULICS
4.	MAGRINI	Anna	ING-IND/11	PO	1	Affine	1. FISICA TECNICA AMBIENTALE
5.	CAPODAGLIO	Andrea Giuseppe	ICAR/03	PA	1	Caratterizzante	1. WATER-ENERGY SUSTAINABLE URBAN DEVELOPMENT 2. TRATTAMENTI AVANZATI DELLE ACQUE DI APPROVVIGIONAMENTO E DI RIFIUTO 3. CONTAMINAZIONE DEL

6.	PETACCIA	Gabriella	ICAR/02	RU	1	Caratterizzante	1. FLOOD PROPAGATION
----	----------	-----------	---------	----	---	-----------------	----------------------

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
ATCHA	YAWA ISABELLE KUSSI		
BENNI	DAVIDE DOMENICO		
BIANCO	VERONICA		
CHARLES	MICKSON		
GHANEM	SARA		
RUSSO	MASSIMILIANO		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Collivignarelli	Maria Cristina
Donati	Andrea
Magni	Lalo
Petaccia	Gabriella
Salvadelli	Cristina
Sibilla	Stefano

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

[DM 987 12/12/2016](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Ferrata 1 27100 - PAVIA

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2018
Studenti previsti	29

Eventuali Curriculum

Territoriale	06409^04^9999
Energie rinnovabili	06409^01^9999
Impiantistico	06409^03^9999



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso 0640900PV

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	31/03/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/04/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/11/2008 - 09/01/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio il NuV ha valutato la progettazione del corso; l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati individualmente i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza anche in relazione alle attività di ricerca correlate a quelle di formazione; politiche di accesso. È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, iscrizioni al primo anno, abbandoni, laureati nella durata legale, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti.

Tutti i vari aspetti sono stati valutati positivamente e nel complesso il NuV ritiene di poter esprimere parere favorevole all'istituzione del corso.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio il NuV ha valutato la progettazione del corso; l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati individualmente i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza anche in relazione alle attività di ricerca correlate a quelle di formazione; politiche di accesso. È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, iscrizioni al primo anno, abbandoni, laureati nella durata legale, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Tutti i vari aspetti sono stati valutati positivamente e nel complesso il NuV ritiene di poter esprimere parere favorevole all'istituzione del corso.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore c dida assis
1	2018	221806405	COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI <i>semestrale</i>	ICAR/08	Docente di riferimento Claudio CARINO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/08	53
2	2017	221803954	CONTAMINAZIONE DEL SOTTOSUOLO E TECNICHE DI RIPRISTINO <i>semestrale</i>	ICAR/03	Docente di riferimento Andrea Giuseppe CAPODAGLIO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/03	45
3	2018	221806378	FISICA TECNICA AMBIENTALE (modulo di FISICA TECNICA AMBIENTALE E MACCHINE IDRAULICHE) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Docente di riferimento Anna MAGRINI <i>Professore Ordinario</i>	ING-IND/11	60
4	2017	221803956	FLOOD PROPAGATION <i>semestrale</i>	ICAR/02	Docente di riferimento Gabriella PETACCIA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/02	48
5	2017	221803957	FLUVIAL HYDRAULICS (modulo di IDRAULICA E SISTEMAZIONI FLUVIALI) <i>semestrale</i>	ICAR/01	Docente di riferimento Paolo GHILARDI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/01	26
6	2017	221803957	FLUVIAL HYDRAULICS (modulo di IDRAULICA E SISTEMAZIONI FLUVIALI) <i>semestrale</i>	ICAR/01	Andrea FENOCCHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ICAR/01	25
7	2018	221806416	MICROBIOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	BIO/19	Maria Rosalia PASCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/19	45
8	2017	221803947	MISURE IDRAULICHE <i>semestrale</i>	ICAR/01	Elisabetta PERSI		35
9	2018	221806401	MODELLISTICA IDROLOGICA E ANALISI DI RISCHIO <i>semestrale</i>	ICAR/02	Enrico Fortunato CREACO <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/02	45
			PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI DI				

10	2017	221803948	DEPURAZIONE E POTABILIZZAZIONE (modulo di IMPIANTI E TECNICHE PER LA DEPURAZIONE E LA POTABILIZZAZIONE) <i>semestrale</i>	ICAR/03	Sabrina SORLINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di BRESCIA</i>	ICAR/03	50	
11	2018	221806403	PROGETTO DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE <i>semestrale</i>	ICAR/02	Sergio PAPIRI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/02	51	
12	2018	221806403	PROGETTO DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE <i>semestrale</i>	ICAR/02	Sara TODESCHINI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/02	37	
13	2017	221806380	PROGETTO DI OPERE PER LA DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	ICAR/02	Giuseppe BARBERO		45	
14	2017	221803932	RECUPERO ENERGETICO DAI RIFIUTI <i>semestrale</i>	ICAR/03	Maria Cristina COLLIVIGNARELLI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/03	25	
15	2017	221803933	RETI E TRANSITORI IDRAULICI <i>semestrale</i>	ICAR/02	Docente di riferimento Carlo CIAPONI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/02	52	
16	2018	221806418	RIFIUTI E BONIFICHE DI SITI CONTAMINATI <i>semestrale</i>	ICAR/03	Giorgio BERTANZA <i>Professore Ordinario</i> <i>Università degli Studi di BRESCIA</i>	ICAR/03	50	
17	2017	221803952	TRATTAMENTI AVANZATI DELLE ACQUE DI APPROVVIGIONAMENTO E DI RIFIUTO (modulo di IMPIANTI E TECNICHE PER LA DEPURAZIONE E LA POTABILIZZAZIONE) <i>semestrale</i>	ICAR/03	Docente di riferimento Andrea Giuseppe CAPODAGLIO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/03	45	
18	2017	221803939	WATER-ENERGY SUSTAINABLE URBAN DEVELOPMENT <i>semestrale</i>	ICAR/03	Docente di riferimento Andrea Giuseppe CAPODAGLIO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/03	45	
							ore totali	782

Curriculum: Territoriale

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Ingegneria per l'ambiente e territorio	ICAR/08 Scienza delle costruzioni <i>COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>FOTOGRAMMETRIA, LIDAR E GIS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale <i>CONTAMINAZIONE DEL SOTTOSUOLO E TECNICHE DI RIPRISTINO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia <i>PROGETTO DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	66	66	45 - 75
	<i>MODELLISTICA IDROLOGICA E ANALISI DI RISCHIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>FLOOD PROPAGATION (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	<i>PROGETTO DI OPERE PER LA DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	ICAR/01 Idraulica <i>MECCANICA DEI FLUIDI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>FLUVIAL HYDRAULICS (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	<i>SISTEMAZIONI FLUVIALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti		66	66	45 - 75

Attività affini	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
	ING-IND/08 Macchine a fluido <i>MACCHINE IDRAULICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			

Attività formative affini o integrative	<i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	12 - 42 min 12
	MAT/08 Analisi numerica			
	<i>COMPLEMENTI DI MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			15	12 - 42
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12	
Per la prova finale		21	21 - 21	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	3 - 9	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		39	33 - 42	
CFU totali per il conseguimento del titolo	120			
CFU totali inseriti nel curriculum Territoriale:	120	90 - 159		

Curriculum: Energie rinnovabili

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale			
	<i>RIFIUTI E BONIFICHE DI SITI CONTAMINATI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	<i>PROGETTO DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ingegneria per l'ambiente e territorio	<i>RETI E TRANSITORI IDRAULICI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	45	45	45 - 75
	ICAR/01 Idraulica			
	<i>MECCANICA DEI FLUIDI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>FLUVIAL HYDRAULICS (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	<i>IMPIANTI IDROELETTRICI E EOLICI (2 anno) - 3 CFU - obbl</i>			
	<i>SISTEMAZIONI FLUVIALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)

Totale attività caratterizzanti		45	45 - 75
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off
	ING-IND/03 Meccanica del volo <i>IMPIANTI IDROELETTRICI E EOLICI (2 anno) - 3 CFU - obbl</i>		
	ING-IND/08 Macchine a fluido <i>MACCHINE IDRAULICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale <i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
Attività formative affini o integrative	ING-IND/32 Convertitori, macchine e azionamenti elettrici <i>ELEMENTI DI MACCHINE ELETTRICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PLANNING OF ENERGY CONVERSION SYSTEMS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>IMPIANTI DI ENERGIA SOLARE E DI ENERGIA DA BIOMASSE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	39	39 12 - 42 min 12
	ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia <i>ELEMENTI DI IMPIANTI ELETTRICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	MAT/08 Analisi numerica <i>COMPLEMENTI DI MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
Totale attività Affini		39	12 - 42
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		21	21 - 21
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 9
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	33 - 42
CFU totali per il conseguimento del titolo	120		
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Energie rinnovabili</i>:	120	90 - 159	

Curriculum: Impiantistico

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Ingegneria per l'ambiente e territorio	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni <i>GUSCI E SERBATOI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni <i>COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale <i>RIFIUTI E BONIFICHE DI SITI CONTAMINATI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E POTABILIZZAZIONE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>TRATTAMENTI AVANZATI DELLE ACQUE DI APPROVVIGIONAMENTO E DI RIFIUTO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	60	60	45 - 75
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia <i>MODELLISTICA IDROLOGICA E ANALISI DI RISCHIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PROGETTO DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>RETI E TRANSITORI IDRAULICI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	ICAR/01 Idraulica <i>MECCANICA DEI FLUIDI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)			
	Totale attività caratterizzanti		60	45 - 75

Attività affini	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/19 Microbiologia <i>MICROBIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/08 Macchine a fluido <i>MACCHINE IDRAULICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale <i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	12 - 42 min 12

MAT/08 Analisi numerica

COMPLEMENTI DI MATEMATICA (1 anno) - 6

CFU - semestrale - obbl

Totale attività Affini	21	12 - 42
Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	9 - 12
Per la prova finale	21	21 - 21
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d) Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	3 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	39	33 - 42
CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Impiantistico</i>:	120	90 - 159



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria per l'ambiente e territorio	BIO/07 Ecologia			
	GEO/05 Geologia applicata			
	ICAR/01 Idraulica			
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale			
	ICAR/06 Topografia e cartografia	45	75	-
	ICAR/07 Geotecnica			
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
ING-IND/24 Principi di ingegneria chimica				
ING-IND/25 Impianti chimici				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				45 - 75

Attività affini

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	BIO/19 - Microbiologia			
	ING-IND/03 - Meccanica del volo			
	ING-IND/08 - Macchine a fluido			

Attività formative affini o integrative	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
	ING-IND/31 - Elettrotecnica			
	ING-IND/32 - Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	12	42	12
	ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia			
	ING-INF/04 - Automatica			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/05 - Analisi matematica			
MAT/08 - Analisi numerica				
SECS-P/03 - Scienza delle finanze				

Totale Attività Affini 12 - 42

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 33 - 42

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

90 - 159

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

La classe LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio ha come obiettivo principale la formazione di figure professionali competenti nell'ambito della progettazione e della gestione di sistemi idrici complessi, della difesa idraulica del territorio, delle opere di protezione e risanamento ambientale e di salvaguardia della qualità dell'ambiente e di trattamento dei rifiuti.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, derivante dalla trasformazione del precedente corso di laurea specialistica secondo gli ordinamenti del D.M. 509, è appunto progettato per integrare la formazione tradizionale nel campo dell'ingegneria idraulica e ambientale, mirata all'approfondimento di tematiche relative alle opere di difesa del territorio, agli impianti idrici e di trattamento, con i temi della conservazione delle risorse e della produzione di energia da risorse rinnovabili.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per il Controllo dei Sistemi Ambientali, di nuova istituzione, è stato progettato in collaborazione con altre Università europee. Tale corso, che si propone di approfondire i temi relativi all'applicazione di tecnologie avanzate di controllo automatico ai sistemi di monitoraggio e gestione dell'inquinamento e dei sistemi ambientali, viene istituito autonomamente sia per la peculiarità delle tematiche trattate, sia in quanto viene svolto interamente in lingua inglese presso le diverse sedi consorziate. La necessità di coordinamento con le diverse sedi e le diverse competenze richieste ai docenti del corso impongono inoltre una distribuzione dei crediti formativi tra le materie caratterizzanti e affini non compatibile con quella degli altri due corsi istituiti.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Informativi per l'Ambiente e il Territorio, proposto presso la sede di Mantova della Facoltà, si propone di offrire un percorso formativo innovativo incentrato sui temi: dell'impatto, del controllo e della protezione dell'ambiente in aree che ospitano distretti industriali e della sicurezza all'interno del processo produttivo, da eseguirsi attraverso l'uso di sistemi informatizzati. Tale corso risponde alle esigenze espresse dall'ambiente produttivo e industriale della provincia di Mantova, unendo le competenze dei docenti nei settori dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e dell'Ingegneria Informatica, già attivi in ambito didattico e scientifico presso la sede mantovana. Le diverse competenze richieste ai docenti del corso impongono anche in questo caso una distribuzione dei crediti formativi tra le materie caratterizzanti e affini non compatibile con quella degli altri due corsi istituiti.

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività



La conoscenza di base della lingua inglese viene indicata come requisito di accesso al Corso di Laurea Magistrale.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



L'ampio intervallo tra i crediti minimi e massimi previsti per le attività formative affini è dovuto alla necessità di garantire una certa flessibilità alla formulazione dei piani di studio, in particolare per quanto attiene agli approfondimenti relativi ai sistemi di produzione energetica basata su fonti rinnovabili.

Note relative alle attività caratterizzanti



L'ampio intervallo tra i crediti minimi e massimi previsti per le attività formative caratterizzanti è dovuto alla necessità di garantire una certa flessibilità alla formulazione dei piani di studio, permettendo sia l'introduzione di percorsi differenziati basati su insegnamenti a scelta di attività caratterizzanti o affini, sia l'eventuale successiva istituzione di curricula all'interno del corso di laurea.